

Il Ponte di Mezzocammino



Il drizzagno del Tevere

Il ponte, lungo 327 metri, fu costruito nel quadro delle opere intraprese per la deviazione del corso del fiume e la realizzazione del cosiddetto 'drizzagno', intervento considerato necessario per agevolare il deflusso ed evitare pericoli d'inondazione. "Il 28 novembre 1938, in seguito alla grande piena del 1937, fu istituita una commissione per l'elaborazione di un piano generale di sistemazione del Tevere; in quella sede fu decisa la realizzazione del drizzagno di Spinaceto, eseguito nel 1940" (Bruno Brizzi, *Il Tevere, un secolo di immagini*. Colombo, 1989: 236). Delle tre ipotesi avanzate fu scelta quella che prevedeva il taglio di una sola ansa. Un idroscalo e un aeroporto dovevano essere realizzati sulla riva destra del Tevere per collegamenti più rapidi con l'EUR dove la mostra E42 doveva celebrare i fasti dell'Italia fascista.

Comunicazione e spettacolo

L'inaugurazione (12 agosto 1940) è documentata in un video dell'archivio dell'Istituto Luce, in cui Benito Mussolini innesca le mine che fanno saltare le arginature. Secondo i dati ufficiali l'alveo di piena fu portato da 200 a 400 metri, furono rimossi 1.300.000 metri cubi di materiali, usate 40 locomotive, 8 scavatrici, 1500 carrelli, con un impiego di 400 operai al giorno, per 400.000 giornate lavorative.

L'ambiente

Il ponte è stato dichiarato monumento nazionale nel 2003. Al termine dei lavori il vecchio alveo venne completamente abbandonato e oggi quell'area è definita ad "elevata qualità ambientale" per la presenza di uccelli nidificanti: Tuffetto (*Tachybaptus ruficollis*), Germano reale (*Anas platyrhynchos*), Martin pescatore (*Alcedo atthis*), Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), Cannareccione (*Acrocephalus arundinaceus*), Cannaiola (*Acrocephalus scirpaceus*), Pendolino (*Remiz pendulinus*). Sono inoltre presenti nuclei svernanti e migratori di avifauna acquatica. Numerosi sono, nella zona, i laghetti residui e i punti di osservazione. L'itinerario è consigliato a fotografi naturalisti e amanti del *birdwatching*. Vedi Bruno Cignini e Marzio Zapparoli, *Atlante degli uccelli nidificanti a Roma*, Roma, Palombi, 1996.